

## LE TAPPE PRINCIPALI DELLA POLITICA DI COESIONE

1957: Gli Stati che firmano il Trattato di Roma citano nel preambolo l'esigenza "di rafforzare l'unità delle loro economie e di assicurarne lo sviluppo armonioso riducendo le disparità fra le differenti regioni in ritardo e di quelle meno favorite".

1958: Istituzione di due Fondi settoriali: il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

1975: Creazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), destinato a ridistribuire alle regioni povere una parte dei contributi degli Stati.

1986: L'Atto unico europeo getta le basi di una vera politica di coesione destinata a controbilanciare i vincoli del mercato unico nei paesi del sud dell'Europa e nelle altre regioni meno prospere.

1989-1993: Il Consiglio europeo di Bruxelles (febbraio 1988) decide di riformare il funzionamento dei Fondi di solidarietà, che vengono denominati Fondi strutturali, e di assegnare loro 68 miliardi di Ecu (prezzi 1997).

1992: Il trattato sull'Unione europea, entrato in vigore nel 1993, proclama la coesione uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione, accanto all'unione economica e monetaria e al mercato unico, e prevede la creazione del Fondo di coesione per finanziare progetti a favore dell'ambiente e dei trasporti negli Stati membri meno prosperi.

1994-1999: Il Consiglio europeo di Edimburgo (dicembre 1993) decide di destinare alla politica di coesione circa 200 miliardi di Ecu (prezzi 1997), ossia un terzo del bilancio comunitario. I Fondi strutturali sono integrati da un nuovo Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).

1997: Il Trattato di Amsterdam conferma l'importanza della coesione e inserisce un titolo sull'occupazione che mette in primo piano l'esigenza di un'azione comune al fine di ridurre la disoccupazione.

2000-2006: Il Consiglio europeo di Berlino (marzo 1999) riforma i Fondi strutturali e modifica in parte il funzionamento del Fondo di coesione. Nel periodo 2000-2006 tali Fondi beneficiano di oltre 30 miliardi di euro l'anno, per un totale di 213 miliardi di euro nell'arco di sette anni. Lo Strumento per le politiche strutturali di preadesione (Ispa) e il Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Sapard) completano il programma Phare ai fini dello sviluppo economico e sociale dei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale.

2005: Il Consiglio europeo raggiunge un compromesso sul bilancio 2007-2013. Alla politica di coesione vengono assegnati 347 410 miliardi di euro (prezzi correnti).

2006: Il 17 maggio, il Consiglio, il Parlamento e la Commissione siglano l'accordo sul bilancio 2007-2013. Il 1° agosto entrano in vigore i regolamenti relativi ai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013. Il 6 ottobre, il Consiglio adotta gli "orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione", base della nuova politica, in cui sono definiti i principi e le priorità per il periodo 2007-2013.

2007: La Commissione europea approva i Quadri Strategici Nazionali e i conseguenti Piani Operativi